

quaggio; forse anche in quell'anno riscuote i proventi della segreteria civile. Il bilancio si rinsalda e si rinvigorisce con questi nuovi proventi e il ricorso ai prestiti si fa meno frequente. La situazione permane quasi immutata sino al 1577 ed il gettito delle entrate si stabilizza attorno ai 45.000 fiorini annui. Nel 1578 le condizioni del bilancio migliorano notevolmente per effetto dell'accordo concluso il 4 ottobre 1578 col Duca Emanuele Filiberto, in quanto che la Città viene alleggerita assai nelle spese e il migliorato gettito di tutti i tributi le dà i mezzi per far fronte comodamente ai proprii impegni.

TABELLA III. — *Gettito annuo delle gabelle del Comune di Torino cedute in usufrutto al Duca Emanuele Filiberto per l'accordo del 30 aprile 1567 (1)*

Anno	Gabella grossa del vino	Gabella della carne	Dritto entrata del vino
1567	sc.2800	sc.4010	sc.1470
1568	sc.2925	sc.4020	sc.1225
1569	sc.2810	sc.4100	sc.1210
1570	sc.3110	sc.4450	sc.1385
1571	sc.3142	sc.4642	sc.1300
1572	sc.3142	sc.5000	sc.1430
1573	sc.3142	?	?
1574	?	?	?
1575	?	?	?
1576	?	?	?
1577	sc.3550	sc.4960	sc.1400
1578	sc.7110	sc.5625	sc.2805
1579	sc.7110	sc.5625	sc.2805
1580	sc.7110	sc.5625	sc.2805

(1) Questi dati sono tolti dai contratti di accensamento che si conservano in Arch. St. Torino, Sez. Riun. (III), Inv. Gen. art. 6996, n. 23 e seg.

Nessun nuovo debito trovo nè autorizzato nè stipulato dopo il 1578. Nel complesso si può quindi ritenere che durante il Ducato di Emanuele Filiberto la finanza della Città di Torino è andata progressivamente migliorando. Gli accordi stipulati col Duca il 30 aprile 1567 e il 4 ottobre 1578 — e di essi più ampiamente in appresso — hanno alleggerito gli oneri che gravavano sulla Città e consolidate ed accresciute le sue en-

trate. Ho ricostruito sulla base dei dati, tratti dagli *Ordinati*, il gettito di queste entrate per tutto il ventennio dal 1561 al 1580 e da esso si rileva la prova di quanto affermo. Le cifre sono in parte approssimative, ma scrupolosamente esatte, in quanto che ho soltanto completato i dati degli *Ordinati*, con una cifra presuntiva (tratta dagli elementi tolti dagli *Ordinati stessi*) dei tributi, il cui gettito non risulta.

Queste cifre presuntive sono state da me calcolate raffrontando per ogni tributo i dati annuali che si conservano e per approssimazione stabilendo quelli degli anni mancanti. In base a tale ricostruzione le cifre complessive sono quelle che ho raccolto nella unita tabella n. III e le variazioni del gettito annuale corrispondono esattamente alle successive modificazioni subite nell'ordinamento dei diversi tributi, che più sopra ho accennato. Ho tenuto però anche conto delle entrate impegnate per pagamento di debiti, e quindi non godute dalla Città per un certo periodo, di cui qu' ' ' enno ho trovato specie nei primi anni (20).

TABELLA IV. — *Totale delle entrate della Città di Torino dal 1561 al 1580*

Anno	Totale entrate	Anno	Totale entrate
1561	f.60.795	1571	f.50.465
1562	f.38.383	1572	f.50.566
1563	f.33.227	1573	f.48.378
1564	f.31.342	1574	f.43.910
1565	f.80.474	1575	f.42.265
1566	f.74.100	1576	f.43.651
1567	f.75.500	1577	f.46.182
1568	f.51.210	1578	f.49.110
1569	f.34.758	1579	f.59.715
1570	f.33.858	1580	f.61.747

GLI ACCORDI COL DUCA EMANUELE FILIBERTO

Ho rilevato ed accennato più volte nel corso di questo studio agli accordi stipulati

(20) Cfr. Arch. Com. Torino, *Ordinati*, vol. 116, 7 giugno 1565, pag. 61; *Ordinati*, vol. 117, 7 agosto 1566, pag. 40.